



MISURA 215 PAGAMENTI PER IL BENESSERE ANIMALE - ANNUALITA' 2009

CHECK-LIST AUTOVALUTAZIONE ALLEVAMENTI BOVINI

CUAA AZIENDALE:

N° DOMANDA¹:

DATA PRESENTAZIONE DOMANDA:

				Situazione attuale			Possibili impegni	Scelta Operativa		
				SI	NO	NP ²		SI	NO	NP ²
MACROAREA A - Sistemi di allevamento e di stabulazione	1. SISTEMI DI ALLEVAMENTO	1.1	Allevamento confinato (regime stallino)				Allevamento all'aperto			
							Allevamento misto			
	2. TIPO DI STABULAZIONE	2.1	Stabulazione fissa				Stabulazione libera con cuccette			
		2.2	Stabulazione in gruppo su fessurato				Stabulazione libera con zona di riposo a lettiera di paglia			
		2.3	Linea vacca/vitello -presenza zona riposo				Stabulazione in gruppo su lettiera per i vitelli dopo le 8 settimane di età			
	3. SUPERFICI DI STABULAZIONE	3.1	Stabulazione collettiva per vitelli 0-8 settimane				Predisposizione area interna al box, accessibile ai soli vitelli, con zona riposo e zona di alimentazione			
							Stabulazione collettiva per vitelli 0-8 settimane			
		3.2	presenza cuccette per ogni capo, lettiera adeguata				Aumento di almeno il 5% dimensione box individuali rispetto ai minimi fissati dalle BPZ ³			
		3.3	presenza fossa sottopavimento, fonte di livelli elevati di ammoniaca nell'aria				passaggio a cuccette per ogni capo, lettiera adeguata			
		3.4	Paddock pavimentato:				Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta con superfici unitarie maggiori di quelle indicate come minime, devono inoltre essere previste porzioni ombreggiate verso i lati sud ed ovest, a mezzo di piante ad alto fusto o reti ombreggianti o grazie all'ombra creata dagli stessi edifici.			
			vitelli pre-svezzamento 1,5 mq/capo							
			vitelli post-svezzamento 2,2 mq/capo							
			bovini da rimonta 3,0 mq/capo							
			vacche 4,0 mq/capo							
			Paddock misto:							
			vitelli pre-svezzamento 3,0mq/capo							
			vitelli post-svezzamento 4,3 mq/capo							
			bovini da rimonta 6,0 mq/capo							
			vacche 8,0 mq/capo							
			Paddock in terra battuta:							
			vitelli pre-svezzamento 4,5 mq/capo							
			vitelli post-svezzamento 6,5 mq/capo							
			bovini da rimonta 9,5 mq/capo							
			vacche 12,0 mq/capo							
MACROAREA B - Controllo ambientale	1. VENTILAZIONE	1.1	Presenza di fessura di colmo o camini nei tetti a due falde + presenza di superfici di entrata e di uscita dell'aria dai lati lunghi della stalla + presenza dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria				Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria dai lati lunghi della stalla + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione.			
		1.2	Presenza di impianti di ventilazione artificiale per l'allevamento dei vitelli				Installazione di impianti di ventilazione artificiale per l'allevamento dei vitelli			
	2. RAFFRESCAMENTO	2.1	Presenza di impianti di raffreddamento per le vacche da latte				installazione di impianti di raffreddamento per le vacche da latte. I sistemi consigliati per le stalle a stabulazione libera sono quelli che prevedono ventilazione forzata in zona di alimentazione in abbinamento con impianto di aspersione degli animali (doccia) e ventilazione forzata di soccorso nella zona di attesa della mungitura			

MAC		2.2	Presenza isolamento termico della copertura della stalla o presenza di un nuovo tetto coibentato, presenza di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad ovest o sud-ovest (se presente).				Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'allevamento + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad ovest o sud-ovest (se presente).			
-----	--	-----	--	--	--	--	---	--	--	--

				Situazione attuale			Possibili impegni	Scelta Operativa			
				SI	NO	NP ²		SI	NO	NP ²	
MACROAREA C - Alimentazione e acqua di bevanda	1. STRUTTURE PER L'ALIMENTAZIONE	1.1	Fronte unitario rastrelliera					Rifacimento di mangiatoie deteriorate, utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi + adeguamento del fronte mangiatoia al numero e al tipo di capi allevati, con superamento di almeno il 5% dei parametri minimi indicati nella prima colonna			
			vacche	0,70 m/capo							
			vitelli pre-svezzamento	0,26 m/capo							
			vitelli post-svezzamento	0,34 m/capo							
			altri bovini da rimonta	0,50 m/capo							
	2. IMPIANTO DI ABBEVERATA	2.1	N. capi per 1 abbeveratoio singolo					Rifacimento dell'impianto di abbeverata in stalla libera, con sostituzione di abbeveratoi a tazza con abbeveratoi a vasca a livello costante			
			vacche in lattazione	9							
			vacche in lattazione con alimentazione continua	18							
			vacche in asciutta	12							
			vitelli	14							
			altri bovini	14							
			N. capi per 1 m. di fronte di abbeveratoio collettivo								
			vacche in lattazione	12							
			vacche in lattazione con alimentazione continua	24							
			vacche in asciutta	18							
			vitelli	24							
			altri bovini	19							
			2.2	nel caso di acqua non di rete, esecuzione di analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale + presenza tecniche di filtrazione e depurazione /disinfezione meccanica o chimica per migliorare la qualità dell'acqua di bevanda + presenza di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e da rete)					nel caso di acqua non di rete, esecuzione di analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale, al fine di verificare la qualità e la potabilità ⁴ + adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione /disinfezione meccanica o chimica per migliorare la qualità dell'acqua di bevanda + realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e da rete)		
1. ASPETTI IGIENICO-SANITARI	1.1	Presenza di specifica area per l'isolamento di animali feriti o malati, in locale separato dalle altre aree di stabulazione, con box collettivo o con box individuali su lettiera					Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti o malati, in locale separato dalle altre aree di stabulazione, con box collettivo o con box individuali su lettiera. La capienza complessiva della zona isolamento-infermeria non deve essere inferiore al 3% del numero di vacche allevate. In questa zona gli animali devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita				
	1.2	Presenza di un piano per il controllo delle mastiti + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e presenza dell'assistenza veterinaria programmata					Adozione di un piano per il controllo delle mastiti + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata				
TOTALE (ogni crocetta ha valore 1)							TOTALE (ogni crocetta ha valore 1)				

¹: Nel caso in cui non si sia a conoscenza del numero di domanda è obbligatorio riportare il codice CUAA

²: Non Pertinente

³: La dimensione minima dei box individuali fissata dalla BPZ è 1,5 mq/capo

⁴: Potabilità da intendersi ad uso zootecnico

DATA COMPILAZIONE:

Note:

Timbro e Firma del tecnico compilatore

Timbro e firma del richiedente della domanda di aiuto